Domenica i tedeschi occidentali alle urne per il Bundestag

Un comizio del socialdemocratico Brandt si chiude con il "Deutschland über alles,,

Un partito neutralista e democratico minaccia da sinistra le posizioni del borgomastro di Berlino Ovest
Anche Adenauer minacciato dai « roditori » di destra — Domenica elezioni amministrative nella R.D.T.

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 14. — Ed ora, signore e signori, intoniamo il nostro inno! Ventimila persone, riunite nell'immenso palazzo dello sport di Dortmund, si alzano in piedi e cantano. I tedeschi amano molto sentirsi uniti in un coro dove si sentono fusi in una somma che trascende l'individuo. Forse per questo non badano molto alla qualità delle canzoni, purchè siano ben ritmate e sonore. Questa, non c'è dubbio, ognuno la conosce: è il *Deutschland über alles*, « La Germania sopra tutto », con cui si chiude il comizio socialdemocratico di Willy Brandt. Poi la sala si oscura, l'oratore accende una lampada da minatore e la solleva in alto; il pubblico lo imita e migliaia di accendini risplendono nel buio sopra le teste. La cerimonia è per « Berlino oppressa ».

Come si vede, anche nelle forme c'è una certa continuità storica. Una ventina d'anni or sono costoro, o i loro genitori, sfilavano per le città con le torce fiammeggianti, cantando il medesimo inno e qualcuno in più. Poi, per completare la festa, si dava fuoco a una sinagoga o alle opere degli autori degenerati: Brecht, Toller, Mann, Zweig. Allora si chiamavano nazionalsocialisti

Oggi si limitano a un accendino a gas e possono definirsi socialisti nazionali.

Intendiamoci: non tutti i nazisti sono diventati socialdemocratici Anzi, fra i dirigenti del Partito se ne conta appena un modesto 10 per cento Ma è lo stile che è il medesimo L'han preso bello e fatto quando persero il loro Han cominciato a rinunciare a Carlo Marx, hanno ammainato la bandiera rossa (in questa immensa sala non ve n'è una sola), hanno dimenticato l'Internazionale, han sostituito il « signori » (e « signore ») al « compagni ». Alla fine si sono trovati un po' nudi. Che fare? Quel che fanno tutti coloro che non hanno più una fede: si ammantano dei colori della patria e denunciano il tradimento di tutti gli altri

L'operazione ha il suo simbolo e il suo adempimento in Willy Brandt che riesce a parlare per un'ora e dire soltanto due cose: « Berlino » e « io » In fondo, anche Hitler non diceva nient'altro Ma aveva più stile e più coerenza nella sua follia Questo è appena un surrogato del *führer*, adatto allo stomaco pieno di questa nuova Germania qualunquista

La liquidazione socialdemocratica è stata così avanzata che gruppi interi di aderenti hanno potuto dare vita ad una nuova formazione politica. L'Unione tedesca per la pace. Nella Unione si ritrovano infatti ex-socialdemocratici delusi della nuova linea nazionalistica, come l'ex-deputato Arno Berish o l'ex-dirigente giovanile Lorenz Knorr: intellettuali come la professoressa Clara Fassbinder, lo scrittore cattolico Weber, il poeta von Unruh, e, sopratutto, molti giovani che non hanno ripudiato la lotta per la pace su cui si imperniava, prima della conversione, la politica socialista.

Unico partito tedesco, questo e diretto da una donna, Renata Riemeck, ricca di intelligenza e di fascino femminile.

Il programma è chiaro: rifiuto delle bombe atomiche e accettazione del piano Rapacki; neutralizzazione: riconoscimento delle due Germanie e dei confini stabiliti a Potsdam Gli elettori socialdemocratici che, sino a due anni or sono, andarono alle urne su queste basi potrebbero sentirsene attirati. Brandt se ne è quindi preoccupato, mentre Adenauer se ne è rallegrato. Il primo ha chiesto che il nuovo partito venisse messo fuori legge come criptocomunista Il secondo ha rifiutato; lasciando chiaramente comprendere che, per ora, gli fa comodo un possibile logoramento dell'avversario. Se poi l'Unione per la pace riscuotesse troppi voti, si potrebbe sempre bandirla dopo le elezioni, così come sono stati messi fuori legge i comunisti. I socialdemocratici hanno quindi dovuto accontentarsi di far circolare un libello in cui si accusano i pacifisti di essere venduti a Mosca, anche se, tra i dirigenti, vi è il famoso proprietario di giornali e miliardario conte von Westphalen, erede di uno dei più grandi nomi della storia tedesca.

Anche Adenauer, in compenso, ha i suoi roditori, ma a destra E anch'essi sono raggruppati in un partito di recente creazione che si definisce pantedesco Sotto questa etichetta si ritrovano due formazioni che, sino a ieri, si erano a vicenda accusate di tradimento degli interessi nazionali: il partito tedesco e il partito dei rifugiati, tutti e due neonazisti, ma di diversa origine Il primo è infatti un blocco contadino estremamente conservatore, mentre il secondo è formato dai profughi dell'est che sperano soltanto in una guerra per ritornare nelle terre perdute. Tra i proprietari di terre e gli uomini senza terra il contrasto era profondo Ma, alla fine, esso si è appianato di fronte ad una constatazione di ordine aritmetico: per entrare in Parlamento, un Partito deve avere almeno il cinque per cento dei voti. Nessuno dei due vi arrivava, mentre — nelle precedenti elezioni — la loro somma dava un otto per cento. Si provano quindi a sommarsi, ma poiché, in realtà, i due gruppi si sono profondamente logorati nel quadriennio, è assai dubbio che, pur unendo le comuni debolezze, possano superare il fatidico traguardo Essi possono tuttavia logorare un po' la maggioranza del cancelliere, considerato troppo tiepido nei riguardi dell'unificazione e della rivendicazione degli antichi confini

Un concorrente più serio e più pericoloso, Adenauer può trovarlo invece nei liberali che ottennero, nel '57, un po' più dell'otto per cento dei voti Essi fanno infatti concorrenza al cancelliere sul suo terreno Nazionalisti con moderazione, laici senza eccessi, liberisti senza spirito avventuroso, si presentano come il partito del buonsenso Il loro presidente, Erich Mende, critica riguardosamente gli eccessivi irrigidimenti della politica di Adenauer, invitandolo ad una tattica più elastica verso l'est e verso i neutrali Nulla di eccessivo: si può discutere il cancelliere, ma non si può attaccarlo di fronte senza perdere prestigio e voti I liberali, quindi, si limitano ad invitare gli elettori a « non dimenticare la Germania anche nella prosperità », lasciando così capire che il « miracolo economico » non è una conquista assoluta, ma va difesa giorno per giorno. Essi infatti si oppongono all'aumento dei salari! In sostanza, corrispondono ai nostri malagodiani; ma — in via eccezionale — con un poco più di intelligenza. Il motivo è ovvio: i liberali tedeschi hanno dietro le spalle una grande borghesia che, da un secolo, guadagna sempre su tutti i tavoli da gioco.

Oggi, si preparano a rientrare al governo con Adenauer Il sistema elettorale tedesco fa sì che la Democrazia cristiana avrebbe la maggioranza assoluta anche col 48 per cento dei voti. Se ne avrà un poco meno, dovrà trovare un alleato e Erich Mende si è già fatto avanti con più fortuna di Brandt!

In realtà il vecchio cancelliere spera di non aver bisogno del concorso di nessuno Quattro anni or sono superò il 50 per cento dei voti e non ritiene che il suo elettorato si sia assottigliato La sua politica «senza avventure», anche se è solidale con la NATO, ha ottenuto tali successi sul terreno economico che i tedeschi sarebbero ingrati o troppo chiaroveggenti a voltargli le spalle Non v'è dubbio che chiaroveggenti non sono La partita resta aperta ma è certo che il vecchio non perderà un minuto di sonno tra il sabato e la domenica I guai per lui, cominceranno dopo la vittoria, quando i suoi ambiziosi luogotenenti si faranno avanti Ma di questo si riparlerà casomai dopo

RUBENS TEDESCHI

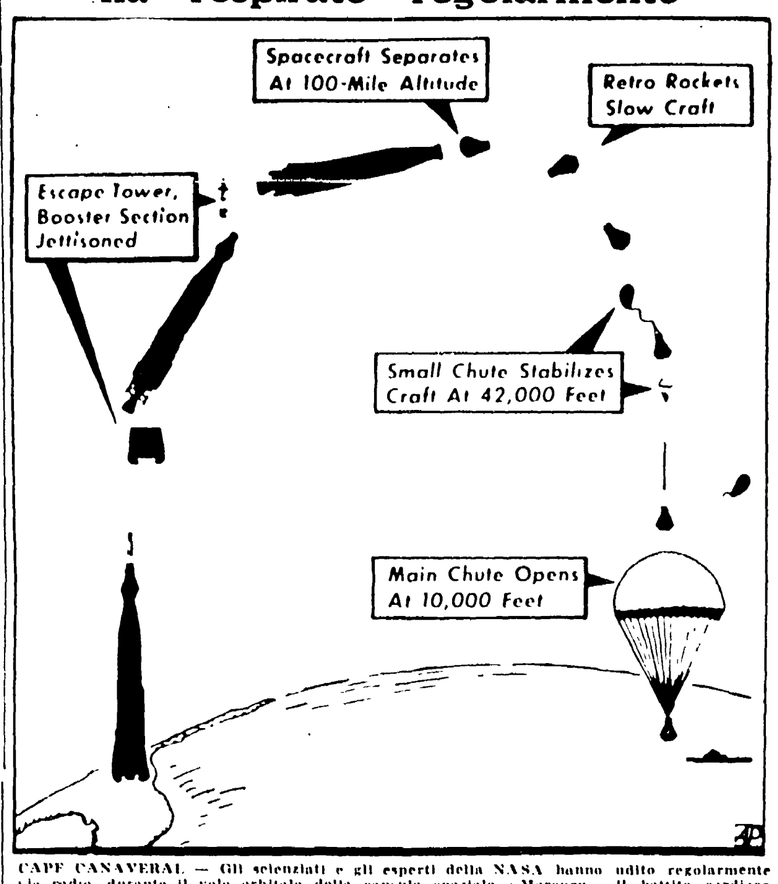
FRANCOFORTE — Sono cominciate le elezioni generali infatti gli aventi diritto al voto *che non possono recarsi alle urne domenica prossima, possono votare per lettera recandosi* al più vicino ufficio elettorale. Nella telefoto un votante in piedi (di spalle) mentre protetto da un pannello (per rispettare la segretezza del voto) si appresta a votare Seduto a destra un altro elettore in attesa di compiere la stessa operazione dinanzi agli impiegati dell'ufficio elettorale che siedono dietro il tavolo. La scheda, una volta riempita verrà chiusa in busta e consegnata direttamente all'ufficio elettorale o inviata per posta alla propria circoscrizione

Le elezioni nella RDT

BERLINO 14 — Domenica prossima i cittadini della Repubblica democratica tedesca andranno alle urne per il rinnovo delle amministrazioni locali

Nelle città e nei villaggi della RDT grandi manife-

Il manichino cosmonauta ha «respirato» regolarmente



CAPE CANAVERAL — Gli scienziati e gli esperti della NASA hanno udito regolarmente via radio durante il volo orbitale della capsula spaziale « Mercury », il battito cardiaco « simulato » dell'astronauta artificiale collocato nella navicella al posto di un uomo Dopo il recupero della capsula, si è potuto inoltre constatare che gli altri strumenti che compongono l'automa e in particolare il meccanismo di respirazione che aspira l'ossigeno ed espelle diossido di carbonio, avevano funzionato regolarmente. Il disegno che riportiamo riproduce le varie fasi del volo. Il missile prende quota (in basso a sinistra), il missile si libera del primo stadio (in alto); la capsula si stacca dal missile (in alto al centro) ed infine distinto in varie fasi il tragitto del « Mercury », che termina a mare

Pubblicata a Budapest una risoluzione del POSU e del governo

Il nuovo governo ungherese lancia il Piano quinquennale

Ulteriore aumento della produzione e del reddito dei cittadini - Il documento sottolinea la necessità di garantire con adeguate misure difensive l'indipendenza e lo sviluppo socialista dell'Ungheria

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 14 — Janos Kadar è il nuovo primo ministro della Repubblica popolare ungherese Ferenc Munnich è stato nominato ministro di Stato, carica che equivale a quella di ministro senza portafoglio Il Presidium della Repubblica ha poi accettato le proposte del Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese e del Consiglio nazionale del Fronte popolare patriottico ed ha nominato quattro vicepresidenti del Consiglio: oltre a Gyula Kallai e Antal Apro, che già ricoprivano tale incarico, i due nuovi vice-presidenti sono Bela Biszku (che nel precedente governo era agli interni) e Jeno Fock, che faceva parte della segreteria del POSU

Nuovi sono il ministro degli interni Janos Papp quello degli esteri Janos Peter (già vice-ministro) e quello della cultura Pal Ilku La signora Valeria Benke, titolare di quest'ultimo ministero, è passata a dirigere la rivista teorica del partito, « Tarsadalmi Szemle ». Fanno parte inoltre del nuovo ministero Miklos Aitai come presidente dell'ufficio pianificazione ed Arpad Kiss, presidente del comitato per lo sviluppo della tecnica Quest'ultimo organismo è di nuova costituzione ed ha lo scopo di studiare e risolvere i problemi di applicazione tecnica alla economia nazionale, promuovere l'impiego di sistemi tecnici più moderni e perfezionati ed elaborare in questo campo un piano di prospettiva a lunga scadenza.

Altri mutamenti sono avvenuti negli organismi dirigenti del POSU I più importanti di questi sono l'esonero dalla segreteria del partito di Jeno Fock e Karoly Kiss, impegnati in attività di governo (Fock è uno dei nuovi vice-presidenti del Consiglio e Karoly Kiss è il vice-presidente del Presidium), sostituiti da Sandor Gaspar, segretario della Federazione di Budapest, e da Dezso Nemes che dirigeva l'organo del partito, il « Nepszabadsag » A dirigere il giornale è stato designato il segretario nazionale del KISZ (Federazione giovanile comunista ungherese) Zoltan Komocsin

Il Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese ha emesso una risoluzione sul secondo piano quinquennale per il periodo che va dal 1961 al 1965 In tale periodo — dice la risoluzione — termineremo di gettare le basi per la edificazione del socialismo, aumenterà il livello di vita e quello culturale del nostro paese Il paese diventerà più forte e più ricco Gli organismi addetti alla preparazione dei progetti — continua la risoluzione — hanno preso in considerazione lo sviluppo più rapido del previsto registratosi nella vita economica del paese. Sono stati notevolmente superati la maggioranza degli obiettivi di produzione e di sviluppo previsti nel piano triennale; diverse centinaia di migliaia di famiglie contadine hanno scelto, al posto della forma di coltivazione diretta, la forma collettiva che assicura lo sviluppo socialista più rapido di tutta la società. In tutti i settori dell'economia popolare sono diventate dominanti le condizioni di produzione socialista.

Il Comitato centrale approva i piani per l'industria, l'edilizia, i trasporti e le comunicazioni e precisa alcuni obiettivi: per la scadenza del piano (1965) la produzione dell'industria dovrà aumentare dall'83 all'87 per cento; mentre il VII Congresso aveva stabilito un aumento variante dal 65 al 70 per cento Tale notevole aumento dell'obiettivo è dovuto all'ottimo risultato conseguito dal piano triennale recentemente terminato; e — dice la risoluzione — dovremo ottenerlo innanzitutto con il migliore sfruttamento delle capacità e con un maggiore impegno; con l'ammodernamento dei procedimenti di produzione, con un notevole miglioramento delle caratteristiche tecnico-economiche dei prodotti, con una maggiore economia Dobbiamo aumentare il livello scientifico della direzione e della pianificazione della produzione Nella misura richiesta dal piano dobbiamo intensificare la preparazione di specialisti e di esperti Il Comitato centrale ritiene necessario sottolineare che conformemente al piano almeno il 70 per cento dell'aumento della produzione industriale deve venire dall'aumento della produttività.

Il Comitato centrale sottolinea l'importanza del fatto che il piano si basa anzitutto sulla stretta collaborazione con i paesi socialisti e permette l'ulteriore allargamento dei rapporti commerciali con tutti i paesi, in base alla eguaglianza e ai reciproci vantaggi. La risoluzione, dopo aver sottolineato che l'Ungheria aiuterà quei paesi che si battono per consolidare la loro indipendenza nazionale, passa ad esaminare i problemi inerenti la situazione internazionale e così precisa: « Commetteremmo un grosso crimine nei confronti del nostro paese, della nostra patria socialista se non facessimo tutto il possibile per la difesa delle conquiste socialiste, per assicurare il lavoro creatore pacifico del nostro popolo Riteniamo giusto che il secondo piano quinquennale prenda in considerazione la necessità del rafforzamento della difesa nazionale »

Janos Kadar

Sullo sviluppo del paese, la risoluzione prevede nel periodo del piano un aumento del reddito reale pro-capite degli operai, degli impiegati e dei contadini e la costruzione di circa 250 000 appartamenti Un notevole sviluppo si avrà nell'aumento del numero degli studenti delle scuole medie, nelle università e nelle scuole superiori e un grande incremento ai corsi serali o per corrispondenza perché un sempre maggior numero di lavoratori possa acquisire le nozioni professionali richieste da una tecnica più avanzata. Entro un mese gli organismi per la pianificazione dovranno presentare al Parlamento la proposta di legge sul secondo piano quinquennale

FRANCO SALTARELLI

Bilancio della conferenza dei sindacati britannici

Portsmouth: una vendetta della destra

I dirigenti riformisti, battuti l'anno scorso a Douglas e a Scarborough, hanno imposto una politica di acquiescenza dinanzi all'atlantismo e al minacciato blocco dei salari

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 14. — « A Portsmouth abbiamo visto in azione dei sindacalisti conservatori, che avevano una loro vendetta da compiere ». La frase, riportata dal *Daily Worker*, è di un osservatore alla conferenza annuale delle *Trade Unions* britanniche, conclusasi nella cittadina sulla Manica, e coglie con efficacia quello che è apparso come l'aspetto dominante dei lavori « Sindacalismo *tory* » e quello del gruppo di destra del Consiglio generale La vendetta che costoro erano decisi a prendersi era per i rovesci subiti l'anno scorso alla conferenza sindacale di Douglas e in quella di Scarborough del *Labour Party*, dove le posizioni della sinistra in tema di disarmo nucleare e su altre importanti questioni ottennero il voto della maggioranza.

Anche quest'anno, il disarmo e il disimpegno nei confronti dell'oltranzismo atlantico figuravano in primo piano tra le rivendicazioni contenute nelle mozioni delle organizzazioni di base Il potente sindacato dei trasportatori, promotore della mozione che prevalse l'anno scorso, ribadiva il rifiuto di « qualsiasi politica difensiva fondata sulla minaccia o sull'uso delle armi nucleari », insisteva per il divieto della fabbricazione e degli esperimenti con tali armi e si pronunciava contro la presenza in Gran Bretagna delle basi americane per bombardieri nucleari e per i missili *Polaris* Altri sindacati appoggiavano queste richieste schierandosi inoltre contro l'armamento nucleare della *Bundeswehr*, contro le basi concesse a quest'ultima in territorio britannico I rapporti della Gran Bretagna col MEC e la politica economica del governo, con i progetti di blocco salariale, erano gli altri temi centrali del dibattito

Il « via » alla controffensiva della destra è stato dato, come è noto da una misura che non ha precedenti nella storia delle *Trade Unions*, l'attacco maccartista della direzione ad uno dei più combattivi tra i sindacati affiliati, quello degli elettrici, presieduto dal comunista Frank Foulkes L'accusa mossa dal segretario generale del TUC, *George Woodcock*, contro i dirigenti degli elettrici, sulla base di un verdetto della magistratura interpretato nel modo più fazioso, è stata di frode elettorale, ad essa si è aggiunta quella di indisciplina, per avere essi respinto in nome della indipendenza del sindacato, una « indagine » del Consiglio generale Manovrando voti raccolti fin dalla vigilia del dibattito (ma perfino tra le delegazioni i cui voti sono stati utilizzati in questo senso si sono notati segni di perplessità dinanzi a questa vera e propria rappresaglia), la destra ha decretato l'espulsione del sindacato, prima ancora che Foulkes potesse esporre le sue ragioni

E' stata questa la prima capitolazione imposta dai dirigenti del TUC dinanzi alla pressione della stampa governativa e padronale, che, da più settimane, li esortava a « comperare » con il piano antipopolare di Selwyn Lloyd e diffidava il « mostro senza testa di Portsmouth » dall'assumere posizioni di lotta rivendicativa La seconda e la terza giornata del dibattito, dedicate, appunto, ai problemi economici, dovevano confermare questo orientamento. La posizione assunta dalla destra sulla trattativa per l'ingresso nel MEC e stata di « appoggio condizionato », a questa formula si è allineato sia pure senza entusiasmo, anche Frank Cousins, leader dei trasportatori e della sinistra e una mozione contraria, fondata su argomenti tradizionali è stata respinta per alzata di mano La discussione sulla « pianificazione » di Selwyn Lloyd e sui suoi progetti di « pausa salariale », ha mostrato la sinistra su posizioni di classe più combattive — Ralph Bond, del sindacato dei tecnici cinematografici, ha detto che il piano è « uno schiaffo ai fautori della cooperazione » e Cousins ha promesso che i trasportatori « resisteranno » ad ogni attacco al loro livello di vita — ma si è concluso anch'esso con una mozione di compromesso, che affida al Consiglio generale il compito di trattare con il governo

Anche il dibattito sulla politica estera e sulla politica militare è stato vivace e animato, e ha rispecchiato largamente la diffusa consapevolezza del fatto che la corsa occidentale agli armamenti nucleari e la rinascita del militarismo tedesco sono alla base della minaccia di guerra Frank Cousins ha ripreso nel suo intervento gli argomenti dell'anno scorso a favore del disarmo nucleare unilaterale e ha denunciato nell'antisovietismo l'unico alibi delle armi di sterminio Percy Belcher del sindacato dei lavoratori del tabacco, George Doughty, dei grafici, John Newton, dell'abbigliamento e Finlay Hart, dei fonditori, hanno svolto una serrata requisitoria contro le basi nucleari americane e contro la riorganizzazione, anche sul territorio britannico, della potenza militare tedesca Ed anche gli oratori che sono intervenuti per sollecitare il ritorno alla tregua nucleare, hanno tenuto a sottolineare che il loro appello era « contro la bomba, non contro l'URSS »

Si è discusso a lungo su questi temi e i delegati non hanno risparmiato critiche al Consiglio generale Ora anche qui, grazie soprattutto alla procedura di fusione delle diverse mozioni, tutta accettare in precedenza, la destra ha prevalso nel voto La mozione Cousins, passata l'anno scorso con una netta maggioranza, è stata respinta stavolta con 5 760 000 voti contro due milioni Una « mozione per la pace nel mondo », che includeva il rigetto dei *Polaris*, la condanna del riarmo nucleare della *Bundeswehr* e la richiesta di ammissione della Cina alle Nazioni Unite ha avuto 4 607 000 « no » e 3 033 000 « sì » Il Consiglio generale è stato invece sconfitto con 4 167 000 voti contro 3 519 000 voti sulla mozione che condannava l'addestramento di truppe tedesche in Inghilterra

b. d.

E' già cominciata la stagione delle piogge

«La situazione è grave in Angola» ammettono i giornali di Salazar

I continui successi dei patrioti nel Nord e ora la stagione che gioca a favore dell'esercito di liberazione hanno seminato il terrore nel regime di Lisbona

LISBONA, 14. — Gli sviluppi della guerra di liberazione condotta dalle popolazioni dell'Angola hanno gettato nel panico le autorità fasciste del Portogallo di invia speciale a Luanda che finora avevano obbedito alla consegna di parlare della guerra angolana nei termini di « attività di terroristi » e di « sovversivi di sabotaggio » scrivono ora a piene lettere « La situazione è grave ed è necessario parlar chiaro per evitare sorprese e delusioni all'opinione pubblica » L'ocasione per questa secca ammissione della grave situazione in cui si trova il colonialismo del fascista Salazar in Angola è data dall'inizio della stagione delle piogge che giocherà in favore dei patrioti che conducono la guerriglia in vaste regioni del centro e del sud e occupano già intere provincie del nord Non è però lo inizio delle piogge che fa prendere con tanta paura ai colonialisti un avvenire oscuro e certamente la stagione umida rinnova sensibilmente la capacità di rappresaglia scatenata dal corpo di spedizione portoghese ma è il continuo ingrossare dell'esercito popolare di liberazione angolano e i successi da esso conseguiti nelle province settentrionali che aprono la prospettiva di rovesci militari e politici per i coloniali.

Fra gli articoli più pessimisti, per la sopravvivenza della dominazione portoghese nella colonia è senza dubbio quello dell'inviato del *Diario Popular*, che solitamente riflette le idee del governo di Lisbona. Per mesi, nella capitale e negli ambienti portoghesi della colonia si è sperato — scrive l'inviato del giornale salazariano — nella fine della lotta prima dell'arrivo della cattiva stagione Ora la pioggia è apparsa e le strade non tarderanno a diventare nuovamente impraticabili per le operazioni militari, isolando fazendas e plantagion e rendendo più difficili i soccorsi - E' una situazione grave che non si sa quanto potrà durare per cui è necessario parlare chiaro dire senza sotterfugi che l'attività "terroristica" si intensificherà nella foresta e nelle zone meno accessibili alla truppa, dove i guerriglieri si sentono a casa loro ».

Si erano seduti in una sala per bianchi

I razzisti di Jackson arrestano 15 preti antisegregazionisti

Tra di loro è il cognato del Governatore dello Stato di New York

JACKSON (Mississippi - USA), 14 — Le autorità razziste del Mississippi hanno imprigionato il rev Robert Pierson, cognato del governatore di New York Nelson Rockefeller, e altri quattordici preti episcopali bianchi e negri, per aver tentato di dimostrare contro la discriminazione razziale in una stazione di autobus di Jackson I quindici preti (dodici bianchi e tre negri) si erano posti a sedere ieri nella sala d'aspetto della stazione e inutilmente due agenti avevano cercato di farli sloggiare

Il capitano di polizia Ray — il quale si era occupato dei casi dei «viaggiatori della libertà» — veniva convocato e questi ordinava l'arresto dei preti per avere violato le norme razziste

Salite a 31 le vittime del tifone « Carla »

GALVESTON (Texas), 14 — Con il rinvenimento dei corpi di otto persone, appartenenti alla stessa famiglia avvenuto ieri in un acquitrino della costa del Texas, il numero delle vittime accertate del tifone « Carla » sale a 31 Si teme però che altre persone abbiano trovato la morte sotto le macerie delle città e dei villaggi su quali si è abbattuta la furia dell'uragano I danni materiali non sono stati ancora completamente valutati ma si ritiene che ammontino a varie centinaia di milioni di dollari

Le 500 000 persone che erano fuggite davanti all'incalzare dell'uragano cominciano a fare ritorno nelle loro case.

Telegramma di Togliatti a Jivkov

Il compagno Togliatti ha inviato al compagno Todor Jivkov primo segretario del Partito comunista bulgaro, il seguente telegramma

« **In occasione del vostro cinquantesimo compleanno vi invio, anche a nome di tutto il nostro partito i rallegramenti e gli auguri più cordiali. Vi auguriamo per lunghi anni buona salute e buon lavoro, nella costruzione di una società nuova, nella lotta per la pace e per il socialismo. Palmiro Togliatti** ».